

I PROCESSI ATTIVI NELLA DERIVAZIONE SU MATERIALE DELLA LINGUA RUSSA DI INTERNET

I sostantivi con significato di oggetto o fenomeno creati da base sostantivale + suffissazione

LAILA PARACCHINI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Abstract – This article analyses active processes of derivation in the Russian language on the Internet. The analysis focuses on suffix models used to create *phenomenon* or *object* nouns; these models illustrate the main tendencies in new Russian word formation and reflect some special features of net communication. The derivational chains, their meanings and the principles of their functioning in communication are considered. The differences between literary language and net language are also explored. The results of the research can contribute to academic and practical descriptions of some aspects related to the grammar of contemporary Russian. The article also provides insights into development possibilities of the current Russian lexical system. Some theoretical conclusions are drawn which can contribute to the linguistic discussion about the nature of net language in Russian.

Keywords: active processes of Russian language; Russian derivation in net language; Russian net language; derivational chain; derivational model.

1. Introduzione

A partire dagli anni Novanta del XX secolo fattori quali la globalizzazione, la diffusione di nuove tecnologie e di nuovi strumenti di comunicazione hanno inaugurato, anche per la lingua russa, un periodo di intenso sviluppo del sistema lessicale.

Ambito privilegiato per l'analisi del fenomeno, grazie ai molti esempi offerti, è costituito dal linguaggio che caratterizza il segmento russo di Internet. In esso è possibile osservare una sempre più rapida comparsa di neologismi originatisi, per lo più, da prestiti (generalmente su base inglese), dal processo che potremmo definire di *risignificazione*,¹ dall'applicazione dei tradizionali modelli di derivazione agenti nella lingua. Ci riferiamo, soprattutto, alla suffissazione e alla prefissazione ampiamente attive nel russo.

Sebbene nel registrare tali neologismi² si siano già mossi i primi passi, molti di essi, largamente diffusi nei canali di comunicazione sincrona e parzialmente sincrona, ma

¹ Facciamo riferimento al processo per cui un lessema già presente nella lingua acquisisce un significato nuovo, del tutto differente da quello originario. In proposito si rimanda, ad esempio, all'espressione *скинь на мьло*, 'mandalo per mail'. In essa il lessema *мыло*, letteralmente 'sapone', grazie ad un processo basato sull'associazione fonetica, acquisisce il significato della parola *mail* e la sostituisce completamente.

² L'analisi dei dizionari esistenti relativi al russo della rete ha mostrato come il processo di registrazione dei lessemi tipici di questa sfera sia debolmente iniziato nella seconda metà degli anni Novanta del XX secolo (Мирончиков, Павловец 1997; Трусенкова, Тарасова 1998), per poi interrompersi e riprendere circa dieci anni dopo (per l'elenco dei dizionari si rimanda alla bibliografia in calce al presente lavoro). Molti dei lavori pubblicati, sebbene seguano l'organizzazione alfabetica tipica dei dizionari tradizionali, sono nati come strumento didattico necessario per familiarizzare con il lessico informatico. Nella maggior parte

non solo, non sono ancora né fissati nei dizionari, né descritti secondo un approccio di carattere scientifico. Se da un lato esistono lavori che, focalizzandosi sullo sviluppo dei prestiti nella lingua di Internet (Кармызова 2003, Горбунова 2011, Трофимова 2011), affrontano parte della questione relativa al significato e all'uso di alcuni nuovi lessemi della rete, d'altro lato, non ancora indagato risulta il comportamento che in essa assumono i processi derivazionali a cui si è fatto riferimento sopra, così come il significato delle parole che da questi derivano. Ciò, nonostante i neologismi creatisi su tale base, principalmente su base suffissale, siano di molto maggiori rispetto a quelli derivanti da prestiti tradizionali.

A nostro avviso, la descrizione di questi processi e della semantica trasmessa dai lessemi che ne originano risulta di non poca importanza per due motivi. Da un lato, fissare lo stato della questione al momento fornisce materiale che potrà in futuro contribuire a tratteggiarne lo sviluppo dal punto di vista diacronico. D'altro lato, concentrarsi sulle specificità dei fenomeni derivazionali attivi è necessario anche per un approccio sincronico alla lingua, soprattutto considerando l'attuale mancanza di una grammatica accademica di recente edizione³ che indaghi questo aspetto (come del resto altri). In tal senso, il primo scopo del presente lavoro è quello di collaborare alla descrizione di tali processi, creando uno strumento utile per affrontare, almeno in parte, i problemi sopra menzionati.

Oltre a ciò, vi è un secondo obiettivo. Nei circoli di specialisti russi che si occupano di comunicazione all'interno della sfera virtuale (Paracchini 2017) è da tempo attivo il dibattito sulla natura della lingua in essa usata. Ci si chiede, cioè, se questa sia da ritenersi una lingua autonoma, se vada inclusa tra le espressioni di degrado della lingua normata o se costituisca, semplicemente, una varietà di quest'ultima, per lo più nella sua forma parlata.

dei casi tali dizionari raccolgono un numero di lessemi limitato (dai duecento agli ottocento); soltanto i lavori di Fakov, di Nikitin e di Povolockaja (Факов 2009, НИКИТИН 2014, Поволоцкая 2008) descrivono oltre le settemila unità (all'incirca tra le settemila e le ottomila per i primi due e diecimila per quello di Povolockaja). In relazione a questi ultimi lavori menzionati vanno però evidenziate alcune particolarità. Sia Fakov che Povolockaja organizzano i propri dizionari partendo da lessemi inglesi, non dalla loro variante russa. Fakov si focalizza nello specifico su un insieme di abbreviazioni di origine inglese ricorrenti anche nello spazio russo di Internet e ne spiega il significato in russo. Nikitin, invece, fa riferimento a parole e a modi di dire comparsi nella rete russa nel biennio 2012-2013 in relazione a precisi avvenimenti socio-politici o economici che quindi hanno assunto, almeno nel linguaggio di quegli anni, un valore di realia legati alla cultura russa. Un'altra caratteristica abbastanza diffusa in tutti i dizionari è costituita dal fatto che, spesso, in essi il lessema viene spiegato semplicemente attraverso il rimando all'anglicismo di provenienza, affiancato dalla traduzione o da una breve spiegazione in russo. Raramente sono indicati riferimenti grammaticali (fanno eccezione solo i lavori di Chajdarova e di Krongauz – Хайдарова 2012, Кронгауз 2015). Anche riguardo alle modalità di scelta delle parole considerate i vari lavori si differenziano. Molti di essi si basano principalmente su vocaboli necessari per comunicare in ambito informatico a livello più o meno professionale (Абрамова *et al.* 2011; Мирончиков, Павловец 1997; Матросова 2011; Трусенкова, Тарасова 1998; Поволоцкая 2008), mentre altri dichiarano di raccogliere i lessemi maggiormente diffusi in rete (Хайдарова 2012, Кронгауз 2015, Карпенко *et al.* 2015). Nikitin si definisce un collezionista che, attraverso i lessemi scelti, intende creare un ritratto storico di un preciso momento della società russa, mentre Fakov fa riferimento alla comunicazione attraverso posta elettronica e messaggistica breve online. Un'ultima caratteristica è rappresentata dalla generale mancanza di esempi in cui il vocabolo descritto è presentato all'interno di un contesto (fanno eccezione i lavori di Chajdarova e di Krongauz).

³ Le grammatiche accademiche esistenti risalgono al 1956, al 1970 e al 1980 e, chiaramente, non registrano i processi attivi nella lingua contemporanea, tra cui molti relativi alla sfera derivazionale.

Il nostro contributo intende inserirsi nella più ampia cornice di questa discussione. Basandosi su uno dei segmenti lessicali che nella sfera virtuale si sviluppa con maggiore dinamicità, costituito da neologismi tipici della lingua di Internet e non entrati in essa da altri ambiti della comunicazione (ci si riferisce al lessico legato ai programmi e ai servizi offerti dalla rete), esso descrive alcuni dei principali modelli di formazione di nuovi lessemi tipici del linguaggio del web, generati da suffissazione, e mette in luce la portata semantica dei termini di nuova creazione. Inoltre, l'analisi svolta verifica se i processi descritti attivi nel segmento considerato differiscono dai medesimi tradizionalmente presenti nel russo normato, ne sottolinea eventuali specificità e, laddove esistenti, evidenzia possibili nuovi modelli derivazionali sulla base del lessico di Internet.

Considerando che la nascita di nuovi lessemi è spesso dettata dalla necessità di denominare nuovi oggetti o fenomeni che entrano a far parte del mondo o della cultura di cui una lingua è espressione, è possibile comprendere il motivo per cui molto frequente è la comparsa di nuovi sostantivi. Nella presente analisi abbiamo dunque ritenuto opportuno concentrarci sul ruolo della suffissazione nel formare esclusivamente sostantivi derivanti, a loro volta, da base sostantivale (es. *гуглер* = *гугл* + *ер*).

Secondo la grammatica accademica tali neologismi possono essere suddivisi nei seguenti gruppi: denominazione di un fenomeno (*кокетство, владычество*) (Шведова 1980, p. 199), di un oggetto (*рукавица, ноговица*) (Шведова 1980, p. 191) o di una persona (*химик, политик*) (Шведова 1980, p. 190), sostantivi che delineano un soggetto di genere femminile (*соседка, цыганка, аристократка*) (Шведова 1980, p. 200), sostantivi con significato di soggetto non ancora adulto (*волчонок, гусёныш*) (Шведова 1980, p. 204), con significato collettivo (*шоферня, старичье, молодняк*) (Шведова 1980, p. 206), o di unità (*виноградина, снежинка*) (Шведова 1980, p. 207), sostantivi con suffissi che sottolineano una valutazione soggettiva (*браток, человек, вещица, братушка*) (Шведова 1980, pp. 208-216), sostantivi con significato diminutivo o vezzeggiativo (*грибок, городок, зайчик*) (Шведова 1980, pp. 208, 209), sostantivi con suffissi di modificazione stilistica (*болотина, минутка, обицага, Лизаха*) (Шведова 1980, pp. 216-218). La ricerca da noi condotta ha dimostrato che i medesimi gruppi sono presenti anche nella lingua della rete. A titolo esemplificativo riportiamo alcuni esempi di lessemi, indicativi in questo senso, raccolti durante lo studio: *гуголка, ютубок, вордице, фотошопня, яндексик, ютубчик, гуглец, экслюшка, гугляга, гуглюга, гуглюха, вордаха*.

Con riferimento alla semantica dei diversi gruppi di neologismi individuati, nel presente saggio si considereranno quelli che denominano un preciso oggetto o un fenomeno⁴ e che, secondo la definizione della grammatica accademica, rientrano in ciò che viene indicato come “носитель предметного признака” (Шведова 1980, p. 183). Essi, infatti, essendo portatori di un significato più ampio rispetto a quello trasmesso dagli altri gruppi (ad esempio rispetto ai sostantivi che denotano genere femminile, o che esprimono valore diminutivo, vezzeggiativo ecc.) rendono possibile, grazie alla maggiore frequenza con cui compaiono, basare l'analisi su un più elevato numero di esempi.

Quanto sopra esposto ci permette, quindi, di formulare come segue, in maniera più completa, l'oggetto preciso del lavoro: l'analisi, nella lingua del segmento russo di Internet, dei modelli derivazionali che originano nuovi sostantivi, indicanti un oggetto o un fenomeno, partendo a loro volta da base sostantivale + elemento suffissale.

⁴ Precisiamo che parlando di fenomeno considereremo il significato filosofico generale del termine, cioè qualunque manifestazione esterna dell'essenza di oggetti, processi ecc.

Dal punto di vista metodologico, per poter svolgere lo studio è stato necessario, in primo luogo, individuare le unità su cui basarsi nell'ambito lessicale dichiarato.

La prima e più semplice possibilità considerata è stata quella di riferirsi ai dizionari esistenti sulla lingua russa della rete. In tal caso, però, avremmo dovuto affrontare un duplice problema. In primis, come anticipato, la registrazione delle unità lessicali nei dizionari si verifica, di solito, con maggiore lentezza rispetto allo stato effettivo della lingua in un determinato momento, motivo per cui tale scelta avrebbe portato con sé il rischio di lavorare su materiale non completamente aggiornato. Secondariamente, i dizionari esistenti non presentano una descrizione sufficientemente dettagliata dei principi di selezione dei lessemi in essi contenuti e sono privi di dati che indichino la rappresentatività delle unità lessicali considerate. Usandoli come fonte per la ricerca avremmo dunque potuto rischiare di ottenere un'immagine del fenomeno indagato parzialmente sfuocata, considerando anche l'impossibilità di escludere un approccio soggettivo dei singoli autori nella scelta dei lessemi.

Per tale motivo si è deciso di costruire autonomamente il corpus alla base dell'analisi utilizzando vocaboli e, di conseguenza, contesti raccolti direttamente in rete.

Stabilito, secondo i criteri sopra indicati, il gruppo di neologismi di partenza (*гугл, фотошоп, ворд, ютуб, яндекс, эксель, фаерфокс, автокад, солидворкс, одинэс, винрар, винзит, пейнт, аутлук*), con l'ausilio della più recente delle grammatiche accademiche russe (Шведова 1980) sono state definite tutte le potenziali nuove unità lessicali derivate dal gruppo di lessemi originari (es. da *гугл* possono derivare *гугляга, гугляг, гугляда* ecc., da *фотошоп, фотошопеи, фотошопер, фотошопство* ecc.).

La possibile esistenza dei neologismi ottenuti nel modo descritto è stata verificata attraverso interviste a parlanti madrelingua, utenti a livello professionale delle nuove tecnologie e/o studenti e insegnanti di lingua russa. Successivamente, attraverso il supporto del motore di ricerca russo (Yandex) è stato possibile raccogliere esempi contenenti i lessemi indagati e costruire il corpus di analisi.

Infine una precisazione di carattere terminologico: basandosi sulla già citata grammatica accademica (Шведова 1980, pp. 133-135), nel presente lavoro si fa riferimento a concetti quali *catena derivazionale*, *significato derivazionale* e *modello derivazionale* (quest'ultimo inteso come assoluto sinonimo di *tipo derivazionale*). Sottolineiamo che parlando di modello derivazionale abbiamo considerato contestualmente sia il mero processo di formazione del neologismo (catena derivazionale), sia il valore semantico della catena derivazionale medesima (significato derivazionale). I lessemi formati sulla base dello stesso suffisso e derivanti da una stessa parte del discorso possono, infatti, originare modelli derivazionali differenti nel caso in cui i vari componenti della catena (compreso il lessema che ne deriva) non trasmettano un valore semantico simile. Ad esempio, *баранина* e *картофелина* costituiscono lessemi che derivano da catene derivazionali dello stesso tipo (rispettivamente *баран + ин[а]*⁵ e *картофель + ин[а]*), ma, nonostante questo, appartengono a modelli derivazionali diversi. Ciò dipende dal fatto che, in questo caso, le parole di nuova formazione differiscono a livello semantico: *баранина* indica la tipologia di carne legata al significato della base

⁵ Precisiamo che, nonostante gli affissi usati per creare le diverse forme dei lessemi (ad esempio le diverse forme derivanti dalla declinazione e dalla coniugazione) di solito non compaiano nella catena derivazionale, nel presente caso, al fine di indicare con chiarezza il termine derivato, questi sono stati inseriti tra parentesi subito dopo i rispettivi suffissi.

derivazionale (*баран*),⁶ *картофелина* denota, invece, il singolo elemento (l'unità) del gruppo a cui appartiene il lessema che origina la derivazione (*картофель*).⁷

2. Fenomeno o oggetto

Analizziamo quindi il gruppo di neologismi che, creatisi attraverso il processo di suffissazione partendo da base sostantivale, denominano un fenomeno o un oggetto. I lessemi raccolti hanno permesso di evidenziare due modelli derivazionali di questo tipo particolarmente attivi (*sostantivo + изм, sostantivo + смво*), uno attivo esclusivamente partendo dalla base derivazionale *гул* (*гул + аж*), due scarsamente attivi (*sostantivo + уада* e *sostantivo + иана*) e uno non attivo (*sostantivo + ада*).

2.1. Modello derivazionale sostantivo + изм

Nel materiale raccolto sono state individuate unità lessicali portatrici dei significati di seguito elencati:

1. elemento della lingua direttamente o indirettamente legato all'ambito dei computers (programmi, servizi Internet ecc.);
2. fenomeno caratteristico di una specifica cultura;
3. corrente religiosa o filosofica, o elemento ad essa legato;
4. lessemi, portatori di un significato occasionale (es. denominazione di un sito Internet).

Analizziamoli singolarmente.

2.1.1. Elemento della lingua direttamente o indirettamente legato all'ambito dei computers (programmi, servizi Internet ecc.)

- (1) В порядке курьеза хочу привести ниже забавную подборку *гулизм*⁸ о графомании.⁹
- (2) Сергей всё б хорошо....но з---л ты меня своим английским 😊... ОНО надо? 😊 И...для кого этот *ютубизм*? 😊 Ты хоть представляешь свою аудиторию? Кто ОНИ? славяне? англичане? жители острова Борнео?... 😊 и... Для какого уровня комментируешь? А то получается кишмиш и винегрет.... 😊).¹⁰

Nel caso riportato nel primo esempio il lessema *гулизм(ы)* indica un insieme di frasi rinvenute in Google che, secondo l'autore, sono da considerarsi caratteristiche del motore di ricerca in oggetto (è lo stesso di ciò che avviene con vocaboli presenti anche nella lingua normata: *англицизм/галлицизм* → parola o espressione presa in prestito dall'inglese/dal francese o costruita in base a un modello caratteristico per queste lingue).

Nel secondo esempio, invece, *ютубизм* fa riferimento ad una parola (o a più parole), legata alla sfera del programma Youtube, da quanto si deduce dal contesto non familiare a tutti gli utenti (si veda in proposito l'osservazione dell'autore sul livello di

⁶ Si veda in proposito anche *курятина, свинина, телятина, утятина*.

⁷ Si veda anche *морковина, свеклина, горошина, фасолина*.

⁸ Tutti i lessemi scritti in corsivo all'interno degli esempi non dipendono dalla formattazione originale della fonte, ma dalla necessità di evidenziare i neologismi trattati nei diversi contesti citati.

⁹ <http://rusoch.fr/lang/ru/cult/osnovy-klassicheskogo-upryamstva.html#comment-4932> (20.03.2017).

¹⁰ <http://www.shashki.com/index.php?name=PNphpBB2&file=viewtopic&t=2181&start=15> (20.03.2017).

competenza dei possibili lettori), che mantiene il proprio legame con la lingua di derivazione (in questo caso con l'inglese).

Per comprendere meglio il significato di questi neologismi e, soprattutto, il rapporto tra quest'ultimo e il processo che porta alla loro nascita ci soffermiamo, inizialmente, sulla descrizione che viene fatta nella grammatica accademica in relazione alla formazione di sostantivi simili per struttura, appartenenti non alla lingua russa di Internet, ma a quella tradizionalmente normata.

Riguardo al modello *sostantivo* = *sostantivo* + *изм* (*гуглизм* = *гугл* + *изм*, *ютубизм* = *ютуб* + *изм*) la grammatica accademica non evidenzia il significato di elemento della lingua legato ad una caratteristica del sostantivo di base, mentre attribuisce tale semantica al modello *sostantivo* = *aggettivo* + *изм*. In riferimento ai lessemi derivati da quest'ultimo in essa si legge “элемент языка, речи или какого-либо произведения, характеризующийся признаком, названным мотивирующим прилагательным” (elemento della lingua, del discorso o di una qualunque opera caratterizzato da una peculiarità indicata dall'aggettivo motivante) e si fa riferimento a esempi come *архаизм* = *архаичный* + *изм*, *оказионализм* = *оказиональный* + *изм*, *латинизм* = *латинский* + *изм* ecc. (Шведова 1980, p. 170).

La maggior parte di questi aggettivi (*архаичный*, *оказиональный*, *латинский* ecc.), però, è a sua volta derivata da sostantivi. Se si considera l'intera catena derivazionale relativa ai sostantivi formati dagli aggettivi presi ad esempio (*архаизм*, *оказионализм*, *латинизм* ecc.), si nota come essa si sviluppi in due fasi. Nella prima al sostantivo originario si aggiunge il suffisso aggettivale (*н*, *альн*, *ск*) – *архаика* + *н* = *архаичный*,¹¹ *оказия* + *альн* = *оказиональный*,¹² *латынь* + *ск* = *латинский*; mentre nella seconda all'aggettivo formato nel modo descritto viene legato il suffisso *изм*. Ne deriva un nuovo sostantivo che trasmette il significato da noi indagato (parola, elemento della lingua o del discorso). Si noti che, nel processo descritto, per alcuni lessemi, ad esempio quelli il cui tema termina in *н* o in *ск*, può verificarsi il troncamento del medesimo (*латинский* – *ск* + *изм* = *латинизм*, *оказиональный* – *н* + *изм* = *оказионализм*). Su tale base, quindi, l'intera catena derivazionale si presenta come segue: *архаика* – *архаичный* – *архаизм*, *оказия* – *оказиональный* – *оказионализм* ecc. Tra gli esempi indicati nella grammatica accademica, costituiscono eccezione solo le parole *алогизм* e *вульгаризм* per le quali non esistono sostantivi che fungano da base derivazionale: essi sono formati direttamente dagli aggettivi *алогичный* e *вульгарный* (nella lingua russa normata non esistono i sostantivi **алогика* e **вульгар*).

Tuttavia, sebbene alla base dei lessemi indicati la grammatica proponga una sola struttura della catena derivazionale, è possibile considerarne almeno un'altra. Parole come *пушкинизм*, *латинизм*, *диалектизм* possono, infatti, essere valutate secondo una logica duplice. Da un lato, esse si inscrivono perfettamente nel modello appena considerato: *пушкинизм* = *пушкинское слово*, *латинизм* = *латинское слово*, *диалектизм* = *диалектное слово* (alla base del processo derivazionale vi sono, rispettivamente, gli aggettivi *пушкинский*, *латинский*, *диалектный*). D'altro lato, dal punto di vista sia semantico che strutturale, questi lessemi possono essere visti come derivanti direttamente da base sostantivale: *пушкинизм* = *слово Пушкина* (o presente nelle opere, nella lingua di

¹¹ Nel processo di creazione del lessema derivato, nella radice del lessema *архаика* osserviamo l'alternanza dei suoni *к/ч*: *архаик(а)* + *н* = *архаич* + *н(ый)* = *архаичный*.

¹² In questo caso nel processo di derivazione attraverso suffissazione si osserva il fenomeno di estensione del tema: prima di acquisire il suffisso, *окази* si trasforma in *ок(к)азион*.

Puškin), *латинизм* = parola entrata nel russo dal latino (*из латыни*), *диалектизм* = parola proveniente dal dialetto (*диалект*), o incontrabile nel dialetto.

Come detto in precedenza, la grammatica non propone il modello *sostantivo + изм* = *sostantivo* con significato di elemento della lingua, tuttavia quanto descritto ci sembra possa costituire un fondamento che permette di parlare del modello in oggetto anche in relazione ad esempi (limitati, ma esistenti) di derivazione tradizionale.

Tornando ai lessemi *гуглизм* e *ютубизм*, da cui siamo partiti per analizzare il modello *sostantivo + изм* nel russo della rete, notiamo che traslando nel linguaggio del web quanto sopra descritto la catena derivazionale dovrebbe essere strutturata come segue: *гугл – гуглный / гуглский / гугловский – гуглизм*; *ютуб – ютубный / ютубский / ютубовский – ютубизм*. Tuttavia, ciò non è confermato dai parlanti madrelingua che non solo non riconoscono in modo univoco l'aggettivo corretto, ma, in generale, non considerano il gradino aggettivale intermedio della derivazione. Oltre a questo, da un punto di vista prettamente formale, è interessante notare come la grammatica accademica parli di troncamento delle finali *н* e *ск*, ma non della finale *овск* presente in alcuni degli aggettivi che, in linea teorica, potrebbero comparire nelle catene considerate. In base alle osservazioni esposte è possibile ipotizzare che nel caso da noi analizzato venga meno la tappa della catena derivazionale costituita dagli aggettivi (con buona probabilità da *гугловский* e *ютубовский*, presumibilmente anche dagli altri).

Su tale base sembrerebbe abbia senso parlare di un preciso processo di derivazione, cioè della cosiddetta *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie* (Арутюнова 1961, p. 142; Тихонов 1985, p. 46; Левашов 1997, p. 45; Валгина 2003, p. 145),¹³ fenomeno per cui uno o più anelli della catena derivazionale vengono trascurati. Come nota Arutjunova, nel processo di formazione del nuovo lessema possono facilmente crearsi legami semantici diretti tra due componenti qualsiasi della catena e ciò può favorire un rapporto di derivazione non mediato da passaggi intermedi (Арутюнова 1961, p. 142). Nel caso da noi preso in analisi il discorso riguarda l'aggettivo, ad esempio *гугловский*, che dovrebbe formarsi dal tema originario di derivazione, ma che in realtà viene tralasciato. In tal modo si ottiene la sequenza: *гугл – гуглизм, ютуб – ютубизм, фотошоп – фотошопизм*.

Come vedremo nel corso del presente saggio, nella lingua della rete tale fenomeno si verifica con molta frequenza e accomuna più modelli derivazionali.

2.1.2. Fenomeno caratteristico di una precisa cultura

- (1) Re: Верните пымпочку «Править» к новостям, пожалуйста
>> И он негодует, когда знаки препинания отделяют от слов пробелами!
> От кривых *вордизмов* надо отучаться.
Прошу прощения за оффтопик, но при чём тут ворд? Как он связан с лишними пробелами?¹⁴
- (2) Очередной *яндексизм*, или как Яндекс пытается морочить юзерам голову. Ученые: Размер мозга зависит от количества друзей в соцсетях Каково, а? Это что ж, заводить френдов полезно для мозгов - не только в смысле качества, но и количества (и тех, и других)? Якобы, собрал побольше сетевых друзей - и мозг увеличил в размерах?) Что за бред!¹⁵

¹³ Il fenomeno della cosiddetta *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie* è stato studiato su materiale legato al lessico terminologico già nella prima metà del XX secolo da G.O. Vinokur (1939) e fissato poi nel dizionario *Slovoobrazovatel'nyj slovar' russkogo jazyka* di A.N. Tichonov. Esso ha acquisito carattere di processo attivo della lingua russa contemporanea negli ultimi due decenni (Levašov 1997, Valgina 2003).

¹⁴ <https://www.linux.org.ru/forum/linux-org-ru/3332892#comment-3333753> (20.03.2017).

¹⁵ <http://re3.livejournal.com/1232065.html> (20.03.2017).

Il significato a cui si fa riferimento nel presente paragrafo è riscontrabile analizzando i dizionari della lingua russa in relazione a lessemi analoghi per struttura a *вордизм* e *яндексизм*, ma non direttamente legati alla rete. Ad esempio, nell'*Исторический словарь галлицизмов русского языка* la parola *англицизм* è inizialmente definita come *fenomeno caratteristico della vita inglese* e, solo in secondo luogo, come *prestito* tratto da essa (Епишкин 2010, p. 377). Va tuttavia sottolineato che il primo significato indicato non è fissato da tutti i dizionari. Ad esempio, il *Большой академический словарь русского языка* per il lessema citato parla solo di “слово или выражение, заимствованное из английского языка” (Балахонова 2004, p. 200) (parola o espressione presa in prestito dalla lingua inglese), senza fare alcun riferimento ad un possibile altro valore semantico.

Gli esempi riportati all'inizio del paragrafo mostrano, però, come nella lingua di Internet parole derivate, simili ad *англицизм*, tipicamente legate alla rete, siano presenti in contesti in cui esse trasmettono il significato di fenomeno tipico di una precisa cultura.

Così, nel citato esempio N. 1 *вордизм* non è da intendersi come parola presa in prestito dal programma Word, bensì come fenomeno tipico di questo programma o che caratterizza coloro che con tale programma lavorano. In modo analogo, il medesimo significato si osserva in relazione al lessema *яндексизм* presente nell'esempio N. 2.

Rispetto a quanto detto è però necessario sottolineare come tale semantica venga rilevata solo a livello lessicale e non grammaticale: per il modello *sostantivo + узм* nessuna delle grammatiche accademiche rimanda al significato appena descritto, non fissato, tra l'altro, nemmeno per il modello *aggettivo + узм*.¹⁶

Ciononostante, l'analisi da noi condotta mostra come la catena derivazionale *sostantivo + узм* sia, con discreta frequenza, alla base di neologismi della rete che trasmettono proprio questa valenza semantica. Il modello qui considerato, così come quello descritto nel precedente paragrafo, risulta essere particolarmente attivo soprattutto nel linguaggio colloquiale tipico di generi come forum o siti di carattere non ufficiale.

In base a quanto osservato, dunque, l'analisi del russo della rete sembrerebbe offrire materiale che mostra come in esso vengano attivati modelli di formazione dei neologismi scarsamente presenti nella lingua tradizionale,¹⁷ quindi non fissati nelle grammatiche ufficiali. Tuttavia, non trovandoci di fronte a occasionalismi, tali fenomeni risultano degni di nota per meglio comprendere il mutamento linguistico in atto.

2.1.3. Corrente religiosa o filosofica

- (1) *Гуглизм* (англ.: Googlism) — юмористическая пародийная религия, в основе которой лежит поклонение поисковой системе Google. Основанием для этого является тот факт, что современной науке неизвестны сущности, столь же близкие к Всеведенью, как близка к этому Google. Основателем Церкви Гугла (англ.: The Church of Google), основного центра данной религии, является Мэтт МакФерсон (англ.: Matt MacPherson).¹⁸

¹⁶ Se comparisse in relazione a questo secondo tipo di possibilità derivazionale, si potrebbe ipotizzare, come per il caso descritto nel precedente paragrafo, un accorciamento della catena di derivazione (si veda il concetto di *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie* a cui si è già fatto riferimento), cioè il passaggio da una struttura *sostantivo + suffisso dell'aggettivo = aggettivo* e *aggettivo + узм = sostantivo* a una struttura *sostantivo + узм = sostantivo*.

¹⁷ Ricordiamo che affinché si possa parlare del medesimo modello derivazionale è necessario che vi sia totale corrispondenza sia a livello di catena derivazionale, sia a livello di semantica espressa dai vari componenti della catena medesima, compreso il neologismo di nuova formazione.

¹⁸ <http://www.wikireality.ru/wiki/%D0%93%D1%83%D0%B3%D0%BB%D0%B8%D0%B7%D0%BC> (20.03.2017).

- (2) Если есть *Гуглизм*, почему бы не создать *Яндексизм* или лучше ПРОФИризм:)).¹⁹
- (3) *Фотошопизм* резко отходит от традиционных фотосских верований. Фотошопщики (поклонники *фотошопизма*) поклоняются могущественному богу Адобу...²⁰
- (4) Автокад также неисчерпаем как атом. В.И. Ленин ‘Материализм, эмпириокритицизм и автокадизм’.²¹

Questa accezione attribuita al modello derivazionale *sostantivo + изм* non può essere considerata tipica del russo della rete, in quanto chiaramente fissata nella grammatica accademica. In essa per il modello in oggetto si fa riferimento ad un solo significato: “общественно-политические и научные направления, системы, качества, склонности, связанные с тем, что названо мотивирующим словом” (indirizzi socio-politici e scientifici, sistemi, qualità, tendenze legate a ciò che viene indicato dalla base derivazionale) (Шведова 1980, p. 193), ad esempio *символ – символизм, Дарвин – дарвинизм* ecc. La medesima struttura, basata sulla stessa catena derivazionale e portatrice del medesimo valore semantico,²² è presente anche negli esempi da noi raccolti nell’ambito della comunicazione virtuale: *гуглизм* – religione fondata su Google (*Гугл*), *фотошопизм* – indirizzo/corrente alla base della quale vi è Photoshop (*Фотошоп*), *автокадизм* – fenomeno che si sviluppa con riferimento ad Autocad (*Автокад*). Quanto detto è confermato dai contesti in cui compaiono i lessemi citati che, in alcuni casi, possono fungere da modello seguendo il quale il parlante crea ulteriori neologismi per semplice analogia. Si veda a proposito l’esempio N. 2 in cui partendo da *гуглизм* viene proposto *яндексизм* da intendersi, verosimilmente, nell’accezione di corrente basata su Yandex (*Яндекс*).

Alcuni degli usi di questo modello derivazionale raccolti in rete mostrano, inoltre, come nella lingua del web esso possa assumere una specifica funzione stilistica, diventando strumento per creare comicità.

A titolo esemplificativo rimandiamo all’esempio N. 4. In esso il lessema *автокадизм* viene posto scherzosamente in serie accanto a nomi di correnti filosofiche come *материализм* e *эмпириокритицизм*. L’effetto comico nasce grazie all’associazione che si crea nella mente del lettore, cresciuto in Unione Sovietica o che ben ne conosce la cultura, con il titolo di uno dei principali e più noti lavori di stampo filosofico scritto da V.I. Lenin nel 1909, *Материализм и эмпириокритицизм. Критические заметки об одной реакционной философии*. Sia il materialismo, sia l’empiricriticismo rappresentano correnti fondamentali della filosofia agli inizi del XX secolo, contro le quali Lenin conduce un’aspra battaglia. Associando la parola *автокадизм* ad esse si crea l’impressione che il discorso verta su un fenomeno filosofico ugualmente globale e della medesima portata dei primi due. Inoltre, la citazione pseudo leninista, che precede il rimando all’opera di Lenin, circa l’inesauribilità di Autocad (nella versione originale, chiaramente, *неисчерпаемый* non è Autocad, ma l’elettrone – “Электрон так же неисчерпаем, как и атом” – si veda l’edizione dell’opera del 1986, p. 16) contribuisce ad intensificare l’effetto comico. L’esempio analizzato acquisisce anche un’ulteriore sfumatura semantica grazie al fatto che in epoca sovietica la possibilità di legare un argomento ad una citazione dalle opere di Lenin rendeva il medesimo

¹⁹ https://professionali.ru/Soobschestva/skoraya_pomosch_professionalov/virtualnaya_religiyachto_eto/#topic (20.03.2017).

²⁰ <http://www.photoline.ru/kiski/1170530280> (20.03.2017).

²¹ http://www.caduser.ru/forum/index.php?PAGE_NAME=message&FID=28&TID=20691&MID=116132#message116132 (20.03.2017).

²² Indirizzo legato al lessema motivante, cioè al lessema che origina il processo derivazionale, in questo caso si tratta dei programmi per computer.

assolutamente rilevante e, spesso, indiscutibile. In tal modo, dunque, l'autore della frase riportata sembrerebbe proporre di considerare Autocad alla stregua di un sistema filosofico su larga scala, senza possibilità di obiezioni e riserve: è impossibile non conoscere il programma, così come impossibile è non conoscere correnti filosofiche della portata di quelle nominate.

Riportiamo di seguito un ulteriore contesto che dimostra come il processo grammaticale della derivazione possa fungere da mezzo utile per trasmettere specifiche sfumature espressive.

- (5) *Гуглизм*: Кто сможет найти ответ на любой вопрос? К кому мы обращаемся в сложной ситуации...? Конечно, к Гуглу, ведь он всеведущ, чем и объясняется его божественная сущность. Так что если у вас проблемы, смело молитесь Гуглу, и, если у вас хорошее интернет-соединение, он ответит вам быстрее любых других божеств.²³

Grazie all'analogia che si crea nella mente del parlante con sostantivi terminanti in suffisso *изм* presenti nella lingua normata, *гуглизм* viene inserito in un contesto fondato sul parallelismo tra la sfera della religione e quella delle tecnologie informatiche, originando così una situazione scherzosa.

Dal punto di vista delle ricorrenze va notato che il modello preso in analisi, sebbene possibile, compare frequentemente solo partendo da alcune basi derivazionali: *гуглизм* ha presentato più di mille esempi in Yandex, *фотошопизм* più di trecento. *Яндексизм*, *ютубизм*, *вордизм* compaiono, sebbene si possano stimare intorno a un paio di decine, *пейнтизм* e *автокадизм* rappresentano poche unità. Come per i neologismi analizzati in precedenza, anche questi ultimi caratterizzano per lo più i canali di comunicazione sincrona e parzialmente sincrona (forum, blog, siti di carattere non ufficiale).

Spesso, i nuovi lessemi formati sulla base del modello considerato tendono, nella lingua della rete, ad essere usati per mitizzare precisi fenomeni del web: come visto, negli esempi analizzati *яндексизм*, *фотошопизм*, *ютубизм*, *вордизм*, *гуглизм* non indicano semplicemente dei programmi, ma assumono quasi un significato metaforico (correnti di pensiero, sistemi di carattere religioso-filosofico). Sebbene sia chiaro come questo possa valere solo in contesti caricati di comicità, va tuttavia notato lo sviluppo di tali forme che in Internet e, verosimilmente nella lingua parlata, non rappresentano più solo meri occasionalismi.

Per completezza sottolineiamo che nella comunicazione in rete il fenomeno è diffuso anche rispetto ad altri modelli derivazionali non considerati nel presente contributo. A titolo esemplificativo citiamo il seguente contesto in cui compare un neologismo costituito non da sostantivo, ma da aggettivo derivato da nome + suffisso (*гугл* + *ианск* + desinenza = *гуглианский*).

- (6) Они решили свой календарь ввести *Гуглианский*))²⁴

Qui la comicità nasce dall'assonanza fonetica tra l'aggettivo *юлианский* e il lessema di nuova formazione, derivato da base *гугл*, usato al posto del primo in un contesto estraneo alla sfera informatica.

²³ http://5uglov.ru/post/3566_top5_samih_strannih_religiy (20.03.2017).

²⁴ <https://www.rpi.su/q/537670> (20.03.2017).

Difficile dire se questi parallelismi su cui il parlante fa leva nel processo di neologizzazione si sviluppino in modo istintivo, o siano intenzionali. Resta il fatto che innegabile è l'elevata espressività dei lessemi che originano e che essa è raggiunta grazie all'applicazione di meccanismi linguistici classici, presenti nella lingua tradizionalmente normata, come ad esempio la derivazione.

2.1.4. Significati occasionali

(1) Да, *гуглизм* (<http://www.googlism.com>) -- фантастический ресурс! По-русски его спрашивать бесполезно, зато по-английски он выдает удивительные вещи.²⁵

Oltre ai significati finora descritti, nella comunicazione in Internet si possono trovare anche usi occasionali di lessemi creati sulla base del modello *sostantivo + изм.* A titolo esemplificativo facciamo riferimento all'esempio appena citato, in cui *гуглизм* denomina semplicemente un sito Internet. Si tratta evidentemente di un caso unitario (nella ricerca condotta non abbiamo rilevato altre ricorrenze con la medesima funzione semantica), tuttavia un tale uso occasionale del lessema suggerisce che il modello considerato può potenzialmente espandere la propria capacità significativa. Ciò va tenuto presente da coloro che indagano il rapporto tra i processi derivazionali attivi nel russo della rete e i significati che essi assumono in questa sfera, come possibile fonte di sviluppo, in generale, del sistema linguistico.

2.2. Modello derivazionale sostantivo + *сме(о)*

Un altro tipo di modello derivazionale attivo per la denominazione di un determinato fenomeno è costituito dall'unione del suffisso *сме(о)* alla base di origine del neologismo. Tra le nuove parole che abbiamo identificato, createsi grazie a tale processo, il maggior numero di formazioni è risultato essere legato ai programmi Youtube e Photoshop (*Ютуб* e *Фотомон*). Alcune unità, che saranno discusse di seguito, sono basate sui lessemi Autocad, Google, e Odines²⁶ (*Автокад*, *Гугл* e *Одинэс*).

L'analisi dei contesti individuati ha reso possibile evidenziare i principali significati derivazionali relativi al modello citato.

2.2.1. Azione legata al lavoro col programma

Analizziamo i seguenti esempi:

- (1) А я совмещаю *автокадство* с *сисадминством* и *дизайнерством*.²⁷
- (2) Работа связана с 1С, но это не чистое *одинэство*, то есть не программмерство.²⁸
- (3) *Гугольство* ничего не дало, но в идеале бы чтобы и консоль и картинка были в одном окошке, но приму любые альтернативы.²⁹
- (4) О Севаре я впервые прочитала на Орде, был пост от ET2005, там же вдохновилась на гугление и *ютубство*.³⁰

²⁵ <http://ailev.livejournal.com/37493.html> (20.03.2017).

²⁶ Si tratta di uno dei programmi di contabilità e gestione di dati finanziari più diffusi in Russia.

²⁷ <http://autocad-ru.livejournal.com/161522.html?thread=822258#t822258> (20.03.2017).

²⁸ <http://www.forum.mista.ru/topic.php?id=645450&page=1#81> (20.03.2017).

²⁹ <http://www.cyberforum.ru/visual-cpp/thread753730.html> (20.03.2017).

³⁰ <http://horde.me/Shanti/koncert-sevary-nazarhan-v-almaty.html> (20.03.2017).

Per alcune formazioni si tratta di casi unitari (*гугольство, автокадство, одинэство*), tuttavia, per lessemi come *ютубство* e *фотошопство*, usati nell'accezione di azione compiuta attraverso il programma o il servizio di riferimento, è stata individuata una quantità significativa di esempi.

Nel condurre l'analisi di questo modello derivazionale va, però, precisato che esistono diverse possibilità per spiegare l'origine dei neologismi formati in base ad esso. Da un lato, gli esempi individuati sembrerebbero essere equivalenti a quelli presenti nella grammatica accademica: sulla base di catene derivazionali come *лихоимец – лихоимство, кокетка – кокетство* (Шведова 1980, p. 199) parrebbe possibile ipotizzare derivazioni del tipo *фотошоп – фотошопство, ютуб – ютубство* ecc. In realtà, i lessemi citati nella grammatica si differenziano a livello di struttura morfematica da quelli da noi analizzati nell'ambito della comunicazione in rete.

Mentre nel primo caso la parola di nuova formazione si crea da una base produttiva, costituita da radice + suffisso, che attraverso il processo derivazionale viene scissa nelle sue due componenti e si vede sostituire il suffisso originale con *ство* (*лихоимец – лихоим-ство, кокет-к-а – кокет-ство*), nel caso dei neologismi del web a cui facciamo riferimento, invece, alla base motivante (cioè alla radice *ютуб* o *фотошоп* senza suffisso) viene semplicemente aggiunto il suffisso *ство*, senza che venga tolto nulla.

Inoltre, come è possibile notare dagli esempi forniti nella grammatica, la base d'origine da cui si sviluppa questo modello nella maggior parte dei casi trasmette il significato di persona, mentre nei contesti raccolti in rete abbiamo a che fare con un oggetto o con uno spazio entro cui si sviluppa una determinata attività (un programma, un servizio). In questo senso, la versione di catena derivazionale inizialmente ipotizzata (*фотошоп – фотошопство, ютуб – ютубство*) ci sembrerebbe non essere la più corretta, sebbene, formalmente, non contraddica la grammatica.

D'altro lato, nella lingua russa tradizionalmente normata esiste un altro modello derivazionale (*verbo + suffisso ство*) che porta alla formazione di sostantivi con significato simile (alcuni esempi tratti dalla grammatica possono essere *воровать – воровство, производить – производство*) (Шведова 1980, p. 162). Poiché per tutte le basi produttive da noi considerate esistono dei verbi (*фотошопить, фотошопничать, фотошопать, фотошопнуть; ютубить, ютубнуть; гуглить, гугловать, гуглировать, гуглать, гуглеть, гуглануть; автокадить; одинэсить*), si potrebbe ipotizzare di avere a che fare con sostantivi derivati non da sostantivi, ma da verbi (non *ютуб – ютубство*, ma *ютуб – ютубить – ютубство*; non *фотошоп – фотошопство*, ma *фотошоп – фотошопить – фотошопство*).

È pur vero che l'intervista condotta tra i parlanti madrelingua ha mostrato che, così come nel caso del modello *sostantivo + изм*, il processo derivazionale in oggetto è da loro inteso come diretto (*фотошопство* è percepito derivare direttamente da *фотошоп*, *гугольство* direttamente da *гугл*).

In base a quanto sopra esposto, riteniamo difficile trarre una conclusione univoca sulla natura del presente modello di derivazione. Si potrebbe ipotizzare di avere a che fare con un ulteriore esempio di riduzione della catena derivazionale. Se fosse così, come già sottolineato, formalmente la catena oggetto d'analisi potrebbe essere paragonabile (per la successione dei suoi anelli e non, come sopra spiegato, per la conformazione morfematica dei suoi lessemi) a quella considerata nella grammatica accademica (cioè *фотошопство* deriverebbe da *фотошоп*, come *кокетство* da *кокетка* ecc.), tuttavia, da un punto di vista semantico il contenuto della struttura derivazionale sarebbe assolutamente indipendente (la denominazione dell'azione deriva, infatti, non dal sostantivo che indica il soggetto agente, ma dal programma al quale essa è legata). Questo tipo di derivazione,

probabilmente, costituisce una delle nuove tendenze nella formazione delle parole in russo, non fissata formalmente, ma attiva nella lingua della rete.

Oltre a quanto descritto, va evidenziato che con riferimento ai neologismi formatisi per derivazione all'interno del web la denotazione dell'azione, a volte, viene resa più complessa da connotati aggiuntivi. A tal proposito, degno di nota è il seguente esempio: “Впервые позволил себе совершить *ютубство*. С котами и мышами, конечно”.³¹

Il verbo *совершить*, di solito, viene usato in combinazioni fraseologiche fisse (collocazioni): *совершить подвиг*, *совершить ошибку*, *совершить подлость*, *совершить проступок*. Come mostra l'analisi dei contesti, nelle combinazioni con il pronome personale di prima persona singolare, nella maggior parte dei casi, questo verbo è usato per delineare azioni negative: mentre è difficile trovare espressioni come *я совершил благородный поступок* o *я совершил подвиг*, piuttosto diffuse sono, invece, frasi del tipo *я совершил большую ошибку*, o *я совершил страшную глупость*.

Su tale base, nell'esempio sopra citato il lessema *ютубство* è da intendersi, con buone probabilità, come azione sconveniente o negativa legata a Youtube. E, in effetti, nel blog da cui è tratto l'esempio l'autore si riferisce in maniera negativa alla pratica di mettere in rete, attraverso Youtube, video amatoriali. Nel caso in oggetto egli si è permesso questo per la prima volta e non con le persone (azione inammissibile dal suo punto di vista), ma con gli animali. Di conseguenza, la parola *ютубство* acquisisce l'ulteriore connotazione di negatività dell'azione compiuta. Va comunque sottolineato che tali fenomeni non possono essere attribuiti a tutti i modelli di formazione delle parole, essi si manifestano solo nel contesto e, evidentemente, dipendono in gran parte dalla combinabilità del sostantivo di nuova formazione.

2.2.2. Risultato derivante dall'uso di un programma

- (1) Мое *фотошопство* :) Приветствую. В этой рубрике буду выкладывать свои фотоколлажи.³²
- (2) Скачайте картинку *Фотошопство* на ваш компьютер или смартфон. Кликните по ней правой кнопкой мышки или нажмите на картинку пальцем на сенсорных...³³
- (3) И снова *фотошопство*. Ну вот собственно ещо одно творение по просьбе ilias-Abishev, он купил себе недавно машинку, вот первое из моих издевательств =).³⁴

In tutti gli esempi sopra citati i neologismi formatisi da *sostantivo* + *suffisso ство* trasmettono il secondo significato che abbiamo rinvenuto in rete rispetto al modello considerato, denominano cioè l'oggetto preciso derivante dall'azione svolta, in altre parole il risultato ottenuto grazie ad essa.

Per esempio, nella frase *Мое фотошопство :) Приветствую. В этой рубрике буду выкладывать свои фотоколлажи* attraverso l'uso del lessema *фотошопство*, il parlante non intende indicare l'azione in sé compiuta grazie al programma (Photoshop), ma il prodotto della medesima. La presenza del contesto rende chiaro che nella propria rubrica in rete egli pubblicherà immagini modificate con Photoshop.

Il medesimo significato emerge nel secondo caso presentato: sotto ciò che viene indicato come *картинка Фотошопство* (l'icona di Photoshop) è chiaro che sono presenti oggetti, non azioni, con ogni probabilità si tratta di immagini.

³¹ <http://moonlightmonk.livejournal.com/520285.html> (20.03.2017).

³² <http://forums.realax.ru/archive/index.php/t-4678.html> (20.03.2017).

³³ <http://www.mobilmusic.ru/file.php?id=693701> (20.03.2017).

³⁴ <http://yvision.kz/post/111074> (20.03.2017).

Anche l'ultimo contesto si inserisce nella stessa sfera semantica dei precedenti: il parlante fa riferimento all'immagine dell'auto rielaborata grazie al programma e pubblicata.

Precisiamo che per le altre basi derivazionali da noi considerate nell'ambito del presente lavoro (*гугл, ворд, ютуб, автокад* ecc.) non è stato possibile trovare in rete esempi relativi al modello in analisi che trasmettessero il significato appena descritto. Difficile stabilire con precisione la ragione di ciò. Si potrebbe ipotizzare che il suffisso *ство* conferisca al neologismo il significato di risultato dell'azione svolta solo in presenza di particolari caratteristiche semantiche della base derivazionale. Ad esempio, nella sfera di sostantivi da noi analizzata Photoshop indica il programma per eccellenza che permette di ottenere un prodotto preciso (l'immagine rielaborata), dipendente non solo dal programma in sé, ma, soprattutto, dalla creatività dell'autore. Per gli altri programmi e servizi considerati (Google, Yandex, Word ecc.), invece, il risultato ottenuto non è legato tanto alla creatività umana, quanto allo strumento usato (ad esempio al software).

Se queste osservazioni sono corrette, esse necessitano di ulteriori approfondimenti da svolgersi, però, non tanto nell'ambito di analisi dei modelli derivazionali trattati nel presente lavoro, quanto in quello più propriamente lessicologico.

2.2.3. Territorio assoggettato ad un potere

Rispetto al modello *sostantivo + ство* un altro significato non particolarmente frequente, ma, tuttavia, emerso dall'indagine condotta è descritto nella grammatica accademica come “территория, подвластная кому-либо” (territorio sottomesso al dominio di qualcuno) (Шведова 1980, p. 179). Consideriamo il seguente esempio:

Да, народ... ничего не имею против, но у меня в *Ютубство* доступа нету... Давайте ка без знаменитых ссылок).³⁵

Sebbene si possa supporre che nel contesto citato *ютубство* sia sinonimo di *Ютуб*, l'indagine svolta ha dimostrato come, generalmente, nei casi in cui si voglia indicare il programma si tenda ad usarne direttamente il nome. Nell'esempio analizzato, quindi, si sarebbe dovuta trovare un'espressione del tipo *у меня нет доступа в Ютуб* o *к Ютубу*. Tale osservazione porta a valutare la possibilità che il neologismo acquisisca altri significati.

La prima ipotesi possibile riguarda la denominazione di un programma o di un servizio in cui il suffisso agisce attribuendo alla parola di nuova formazione una sfumatura di carattere emozionale-espressivo. In tal caso, però, nell'esempio in analisi sarebbero dovuti comparire lessemi come *ютубик, ютубушко, ютубище*.

Un'ulteriore possibilità è che il suffisso agisca sulla base derivazionale modificandone completamente la semantica: nel caso considerato, quindi, *ютубство* potrebbe non indicare più il nome del programma. Se così fosse, quale altro significato potrebbe assumere nel contesto in oggetto?

Per rispondere al quesito abbiamo focalizzato l'attenzione, nello specifico, sulla combinazione lessicale in cui compare il lessema *ютубство*. Nell'esempio considerato esso si presenta come elemento strettamente dipendente dalla costruzione *доступ во что?*, motivo per cui nel cercare di determinarne la semantica abbiamo rivolto la nostra analisi al sostantivo *доступ* e alla sua combinabilità lessicale.

³⁵ <https://otvet.mail.ru/question/82628951> (20.03.2017).

Nella sfera legata alla rete esso viene inteso per lo più come “возможность пользоваться чем-л., получать что-л.” (possibilità di usare qualcosa o di ricevere/ottenere qualcosa) (Кузнецов 2014), ma, seppur ormai scarsamente percepita dai madrelingua, alla base di questo significato vi è una metafora di carattere spaziale che deriva dall’accezione primaria del lessema *доступ* (“место, по которому можно подойти, приблизиться к чему-л.” – luogo attraverso il quale è possibile avvicinarsi a qualcosa – Кузнецов 2014). In tal senso, perché non indagare se proprio l’ambito metaforico possa offrire la chiave per comprendere il significato che assume *ютубство* nel caso considerato in apertura del presente paragrafo? A seguito di tale ipotesi, abbiamo verificato la possibilità che il suffisso *ство* unendosi alla base derivazionale origini un lessema legato alla semantica dello spazio (*доступ куда? в какое место?*).

Effettivamente, come sopra anticipato, la grammatica accademica riconosce che i sostantivi derivati grazie all’aggiunta di questo suffisso possono assumere, tra gli altri, il significato di “территория, подвластная лицу” (territorio sottomesso al dominio di qualcuno). È il caso, ad esempio, di *графство, королевство, аббатство*. Per analogia con tali lessemi è lecito supporre che questa accezione possa riguardare anche *ютубство*, il quale, acquisendo una valenza metaforica, viene quindi usato per indicare uno spazio preciso all’interno del sistema rete.

Va tuttavia precisato che per le parole terminanti attraverso il suffisso *ство* la grammatica medesima descrive questo significato come secondario e spiega come esse indichino, in primo luogo, una caratteristica precisa del soggetto derivata da base aggettivale. Per esemplificare: secondo quanto affermato nella grammatica, dal sostantivo *король* si crea l’aggettivo *королевский* che costituisce la base derivazionale per la formazione del sostantivo *королевство* nell’accezione di *пребывание в должности короля*, cioè dell’essere re (significato principale);³⁶ sulla base di questo significato si sviluppa quello ulteriore (secondario) di *королевство* inteso come *территория, подвластная королю* (territorio sotto il dominio del re). In modo analogo si comportano anche altre parole, ad esempio, *графство* e *аббатство*: il significato principale (*пребывание в должности графа/аббата*) motiva quello secondario (*территория, подвластная графу/аббату*).

Sebbene la grammatica non espliciti su quale base fondi tale considerazione, è possibile pensare che essa derivi dalla seguente osservazione: mentre esistono lessemi che trasmettono solo il significato di ricoprire una posizione (*пребывание в должности*), senza identificare anche un territorio,³⁷ non avviene il contrario. Quanto meno nell’ambito della lingua russa tradizionalmente normata non abbiamo rilevato esempi in questo senso.

Nonostante quanto finora descritto, va comunque notato che se da un lato la grammatica rimanda per i sostantivi oggetto d’analisi (ad esempio *королевство*) alla catena tipo *король* → *королевский* → *королевство* (Шведова 1980, p. 179), d’altro lato

³⁶ La semantica della catena derivazionale è da intendersi come segue: siccome il soggetto possiede lo stato reale (*королевский*), esso si trova nella condizione dell’essere re (si trova nella situazione in cui ricopre la carica di re – *он король*).

³⁷ Si consideri, ad esempio, la parola *президент*. Essa origina una derivazione che trasmette solo il significato principale. Il lessema *президентство*, infatti, può essere inteso solo come *пребывание в должности президента* (il ricoprire la carica di presidente – a titolo esemplificativo si citano *президентство Ельцина, президентство Обамы* ecc.), non come *территория, подвластная президенту* (territorio sotto il dominio del presidente). *Президентство Джорджа Вашингтона* indica il periodo da 1789 al 1797 in cui George Washington ha occupato la carica di presidente, non il territorio da lui governato, cioè non gli Stati Uniti d’America.

non nega la possibilità che dal sostantivo che denota l'essere animato si crei quello derivato (*король* → *королевство*).

È vero che, a livello formale, i lessemi terminanti in suffisso *ство* con significato di *territorio* vengono analizzati nella sezione della grammatica denominata “существительные, мотивированные прилагательными” (sostantivi derivanti da base aggettivale) (Шведова 1980, p. 176), segno per cui è lecito pensare che si ritenga essere più probabile la catena derivazionale costruita attraverso la fase intermedia dell'aggettivo, tuttavia il fatto di non escludere la possibilità di una derivazione da sostantivo dimostra che, come per altri modelli, anche per quello in oggetto è riconosciuta una doppia natura derivazionale.

Per quanto riguarda il caso relativo alla lingua della rete alla base della nostra analisi, pur considerando quanto sopra, riteniamo che la derivazione diretta (*ютуб* – *ютубство*) sia la più verosimile.

In primo luogo, ciò è stato confermato dall'intervista condotta tra i parlanti madrelingua, per i quali il neologismo *ютубство* si forma direttamente dalla base *ютуб* senza fasi intermedie. Secondariamente, non esistono basi teoriche che permettano di stabilire quale aggettivo (*ютубный?* *ютубский?* *ютубовский?*) potrebbe trovarsi nel centro di una eventuale catena derivazionale a tre anelli (analizzando il materiale della rete si rilevano diverse varianti aggettivali relative a *ютуб*, tutte piuttosto frequenti). In terzo luogo, a conferma della nostra ipotesi vi è la possibilità, ammessa dalla grammatica medesima, di una duplice interpretazione della derivazione anche rispetto ai modelli tradizionali di formazione delle parole. Se è possibile considerare il lessema *королевство* come derivato non solo da *королевский*, ma anche da *король*, perché non dovrebbe essere possibile derivare il neologismo *ютубство* direttamente dal sostantivo *ютуб*? Sembrerebbe ipotizzabile che il modello derivazionale diretto, probabilmente non ancora completamente formatosi nella lingua al momento della stesura dell'ultima grammatica accademica, si sia oggi attivizzato nella lingua di Internet.

A completamento di quanto sopra sottolineiamo un altro elemento. Alla base dell'esempio da noi considerato, con buona probabilità, vi è un caso di catena derivazionale in cui vengono tralasciati più stadi. Non si tratta semplicemente di ciò che è stato definito *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie*, bensì di ciò che potremmo chiamare *dvojnoe čeresstupenčatoe slovoobrazovanie*. Il primo elemento tralasciato corrisponde al secondo anello della catena derivazionale considerata come più plausibile dalla grammatica (l'aggettivo). A questo si aggiunge l'omissione del lessema derivato con suffisso *ство* che trasmette il significato di *ricoprire una carica* (*пребывание в должности*). In rete non abbiamo rinvenuto esempi in cui il neologismo *ютубство* (o altri formati dal nome di programmi + suffisso *ство*) trasmetta il significato di ricoprire una carica (**пребывание в должности ютуба*). In altre parole, possiamo supporre che il passaggio avvenga in modo diretto dal sostantivo di base a quello che trasmette ciò che la grammatica definisce *significato secondario*, elidendo due passaggi: quello dell'aggettivo e quello del sostantivo con significato primario (ricoprire una carica).

Sottolineiamo che abbiamo verificato la presenza del fenomeno descritto solo all'interno della lingua della rete. Non è da escludere che esso possa rappresentare una particolarità di quest'ultima, anche se per poter confermare tale ipotesi riteniamo necessario esaminare ulteriore materiale legato ad altri ambiti linguistici, compito non considerato tra gli scopi del presente saggio.

Per concludere l'analisi del lessema oggetto di questo paragrafo va fatta un'ulteriore osservazione. Se nei due casi analizzati in precedenza il suffisso *ство* agiva attribuendo al neologismo una sfumatura aggiuntiva rispetto alla base derivazionale, senza

però variare la semantica di quest'ultima, nel caso qui considerato il significato stesso del nuovo lessema creato presuppone l'uso della base *ютуб* intesa come soggetto animato/persona. *Ютуб* è considerato alla stregua di *король*, *граф*, *президент*. L'accezione di territorio sottomesso ad un soggetto è possibile solo di fronte alla metaforizzazione della situazione che si manifesta attraverso la percezione del sostantivo di partenza come elemento personificato.

Il materiale da noi raccolto non ha presentato ulteriori esempi di questo tipo legati alle altre basi derivazionali considerate (ci riferiamo a casi in cui fosse ravvisabile il rapporto tra personificazione del sostantivo di partenza, indicante un programma, e la semantica di spazio). Tuttavia, ciò non significa che non se ne possano trovare analizzando altri campi semantici della lingua di Internet.

Formalmente, dunque, il modello completo individuato si presenta come segue: *ютуб* (programma) costituisce il punto di partenza della catena derivazionale; nello stadio successivo avviene la personificazione di *ютуб* (fase della prima metaforizzazione e secondo anello della derivazione); da questo deriva il neologismo *ютубство* con significato di territorio (terzo stadio della catena derivazionale in cui si verifica la seconda metaforizzazione). In questo modello il passaggio dal primo al secondo gradino della derivazione si sviluppa su base non morfologica, ma lessico-semantica, mentre nel passaggio alla terza fase si inserisce l'elemento morfologico grazie al processo di suffissazione.

Dunque, considerando quanto fin qui esposto, ci sembra lecito parlare di un modello di formazione dei neologismi che presuppone non solo procedimenti di suffissazione, ma, contemporaneamente, anche una mutazione semantica della base derivazionale, legata allo sviluppo di un significato figurato.

2.2.4. Designazione di qualità, carica o titolo motivati dalla base derivazionale

L'ultimo dei significati che abbiamo individuato in rete per i neologismi formati da *sostantivo + ство* riguarda l'espressione di qualità, carica o titolo attribuiti ad un soggetto animato, più specificatamente ad una persona. Nonostante a tal proposito sia stato possibile rinvenire un unico esempio, riteniamo valga comunque la pena di commentarlo.

La grammatica accademica medesima riconosce al processo di suffissazione attraverso *ство* la possibilità di creare sostantivi che sottolineano una precisa qualità legata alla semantica della base derivazionale. È quello che succede, ad esempio, per lessemi come *лукавство*, *коварство* ecc. (Шведова 1980, p. 179).

Sebbene in prima analisi essa evidenzia come sia la forma aggettivale a fungere da base per la creazione di tali sostantivi, sottolinea poi come, in alcuni casi, da questi ultimi (portatori, appunto, del significato qualitativo sopra citato, che potremmo definire significato primario), possano derivare ulteriori nuovi sostantivi che indicano un soggetto animato (significato secondario). A titolo esemplificativo citiamo la seguente catena derivazionale: dall'aggettivo *великий* si crea un primo sostantivo con significato di qualità – *величество* (si tratta di una forma ormai superata, ma comunque presente nel russo, per indicare la qualità), dal quale deriva *Ваше Величество* (appellativo usato per rivolgersi ad un soggetto animato, il re); da *высокий* deriva *высочество* (anche in questo caso si tratta di una forma antiquata per esprimere la semantica di qualità), da cui si crea *Ваше Высочество* (appellativo per rivolgersi al principe).

Sebbene si tratti di un modello poco diffuso, nella lingua della rete è stato possibile individuarlo. Indichiamo in proposito il seguente esempio:

Стишок назывался ‘Сетевой этикет’.
 Да, да! Там было написано:
 ‘Обращайтесь к лорду – Ваше Лордство,
 Обращайтесь в Ворду – Ваше Вордство,
 К монарху – Ваше Величество,
 А к видику³⁸ – Ваше Видичество!’³⁹

È interessante notare come nel contesto citato si ripresenti un ulteriore caso di catena derivazionale in cui viene omissa un elemento. Secondo quanto affermato dai madrelingua, nella percezione dei parlanti il lessema *вордство* deriva direttamente da *ворд* senza ulteriori passaggi. In tal modo, la catena derivazionale, che dovrebbe essere formata da *ворд* – *aggettivo intermedio* – *вордство* (con significato di qualità) – *Ваши Вордство* (designazione del soggetto animato), in realtà vede omissi il secondo e il terzo elemento: il processo di creazione del neologismo si sviluppa in linea diretta da *ворд* a *Ваши Вордство* con la semantica di essere animato.

Sebbene nel caso considerato si abbia a che fare con un processo derivazionale non regolare (potremmo parlare di una sorta di occasionalismo), esso è tuttavia indicativo. In primo luogo dimostra un’ulteriore potenziale possibilità che agisce nel russo contemporaneo per la creazione di neologismi, in secondo luogo, conferma la tendenza già sottolineata verso la personificazione della base derivazionale che denota un programma o un servizio della rete (metaforizzazione).

Inoltre, in questo caso l’uso del significato figurato trasmette una connotazione evidentemente scherzosa, l’occasionalismo diventa strumento per creare comicità. Notiamo che i veri occasionalismi in questa quartina sono tre: oltre a quello appena sottolineato, il secondo (*Ваши Видичество*) e il terzo (*Ваши Лордство*) non hanno un rapporto diretto con il linguaggio di Internet, anche se mostrano le medesime caratteristiche descritte con riferimento al lessema *вордство*.

2.3. Modello derivazionale sostantivo + аж

Questo modello è usato per creare sostantivi partendo esclusivamente dalla base derivazionale *гугл* (*гугл* – *гугляж*). Alcune altre forme sono state individuate a livello di occasionalismi, con usi unitari (*фотошопаж* – due utilizzi, *пейнтаж* – un utilizzo).

Di seguito analizziamo il significato e la catena derivazionale dei neologismi raccolti in rete, formati sulla base del modello in oggetto.

2.3.1. Azione

Nonostante il sostantivo *гугляж* possa essere usato come sinonimo di Google,⁴⁰ nella maggioranza dei casi rinvenuti nell’indagine svolta esso trasmette la semantica di *ricerca* compiuta attraverso il medesimo. Riportiamo in proposito i seguenti esempi:

³⁸ *Видик* rappresenta la variante colloquiale del lessema *видеомагнитофон*.

³⁹ <https://ficbook.net/readfic/3538189/9273003> (20.03.2017).

⁴⁰ Si veda a titolo esemplificativo la seguente frase: “Очень странно, что руководитель МТС не знает что такое Яндекс... Скажу так, есть такая лесенка 1. Гугляж 2. Йахууууу 3. Баиду ... 9. Яндекс. Сама

- (1) Сижу с температурой. Голова болит. Выбираю платюшко.
 Как показывает глубокий *гугляж*, выпускающих одежду ‘больших размеров’ стало значительно больше.⁴¹
- (2) При этом несложный *гугляж* вопроса сообщает, что даже отправив им назад эти вещи и потратив ещё 100 евро за отправку туда, они их там просто тупо не принимают и в лучшем случае этот хлам вернётся обратно, а в худшем – ‘потеряется непонятно по чьей вине’.⁴²
- (3) При гашении соды происходит реакция между ней и кислотой (уксусной в уксусе, но можно и лимонный сок использовать) - при этом образуются пузырьки углекислого газа за счет которых и разрыхляется тесто - ну вот и ссылка после *гугляжа* <http://sodaved.com/recepty/gashenaya-soda.html> - гашенную соду там и называют разрыхлителем :)).⁴³

La grammatica, parlando di “слова, называющие занятие лица, названного мотивированным словом” (parole che designano l’occupazione del soggetto indicato dalla base derivazionale) e rifacendosi a lessemi come *арбитраж*, *брокераж*, *шпионаж* (Шведова 1980, p. 196), sottolinea un significato simile a quello del modello in oggetto.

Da un lato, anche il termine *гугляж* può essere inteso come una sorta di occupazione o, per essere più precisi, di azione (l’occupazione presuppone lo svolgimento di operazioni più o meno costanti, ad esempio, la spia – *шпион* da cui deriva *шпионаж* – riporta informazioni in modo costante, mentre l’azione riguarda più un’operazione svolta singolarmente, non necessariamente ripetitiva). In tutti gli esempi citati, in effetti, *гугляж* indica la ricerca svolta rispetto ad una questione specifica. Sebbene non si tratti di un processo regolare o ripetitivo, ma di operazioni unitarie in quanto unitaria è la domanda, tuttavia un significato molto vicino a quello indicato dalla grammatica è innegabile.

D’altro lato, però, il modello derivazionale di cui si parla nella grammatica presuppone la formazione del nuovo lessema partendo da una base produttiva con significato di essere animato, nello specifico di persona: *арбитраж* da *арбитр*, *брокераж* da *брокер*, *шпионаж* da *шпион*.

Nel caso da noi considerato, non essendo presente in rete il lessema *гугл/гугль* nell’accezione di soggetto animato, il neologismo in analisi (*гугляж*) difficilmente potrebbe derivare dall’applicazione assoluta e precisa del modello appena descritto.

Si potrebbe ipotizzarne la derivazione da *гуглер*, *гуглянт* o *гуглист*, cioè da lessemi che, grazie al suffisso con cui terminano, potrebbero indicare un soggetto animato, ma nel web non è stato possibile individuare con esattezza la denominazione di quest’ultimo legato al servizio di Google. Inoltre, non è chiaro il motivo per cui il modello derivazionale che presuppone la formazione del nuovo sostantivo da una base pura, cioè non derivata a sua volta (sia *арбитр*, che *шпион*, che *брокер* costituiscono lessemi non derivati), dovrebbe fare eccezione e ammettere, nel caso di *гугляж*, la nascita del neologismo da una base derivata (*гугл* + un qualunque suffisso indicante il soggetto animato), presupponendo così un meccanismo di formazione del lessema più complesso che vedrebbe, tra l’altro, il troncamento della base derivazionale medesima (ad esempio *гугл* + *ер* = *гуглер* → *гуглер* – *ер* + *аж* = *гугляж*).

новость, что *Гугляж* обогнал Яндекс... не корректна!”
 (<http://uforum.uz/showthread.php?p=110787&postcount=4> – 20.03.2017).

⁴¹ <http://brusnitza.livejournal.com/827927.html> (20.03.2017).

⁴² <https://internet-magaziny.com/yoox-com.html?comment-all=1> (20.03.2017). Nella pagina si veda il post del 25.02.2013 – 19,46 dell’utente registrato come Сепрей.

⁴³ <http://rebro-a-dama.livejournal.com/1199217.html?thread=64467313#t64467313> (20.03.2017).

Notiamo che nel russo tradizionale per i neologismi creati da *sostantivo + suffisso аж* esiste anche un ulteriore significato. Si tratta del concetto collettivo espresso da quelle che la grammatica definisce “слова, называющие вещество или совокупность предметов, характеризующиеся отношением к явлению, лицу, материалу, названному мотивирующим словом” (Шведова 1980, p. 197). Si fa riferimento a parole che denotano una sostanza o un insieme di oggetti caratterizzati dal rapporto con un preciso fenomeno, una persona, un materiale, definiti dalla base derivazionale (si vedano, ad esempio, *типаж, этикетаж, эстампаж, трюкаж, картонаж, трикотаж*). In questo caso la base produttiva può effettivamente essere costituita da un oggetto inanimato, ad esempio un servizio. Come risultato si dovrebbe, però, ottenere un lessema che trasmetta l’accezione grammaticale di collettività (cf. *типаж* – insieme di specie simili, *эстампаж* – di stampi simili, *трикотаж* – di elementi di maglieria simili). Nel nostro caso tale accezione non emerge: dai contesti risulta chiaro come *гугляж* non possa essere inteso come un insieme di unità del medesimo tipo (non si tratta di una raccolta di diversi Google), bensì un processo che indica l’utilizzo del servizio.

Parlando di processo, un’ulteriore ragionevole ipotesi è quella di verificare la possibile derivazione del neologismo da base verbale e non sostantivale, questo basandosi su esempi come *массировать – массаж* e, eventualmente, *платить – платёж, галдеть – галдёж, падать – падёж* considerati anche dalla grammatica (Шведова 1980, p. 163). La catena di formazione del nuovo lessema sarebbe in tal caso da immaginarsi come *гугл – гуглировать/гуглить/гуглеть/гуглать – гугляж* (al primo posto riteniamo vada sempre indicato il sostantivo *гугл*, poiché i verbi che ne condividono la radice sono comunque derivati da quest’ultimo).

A differenza degli esempi indicati nella grammatica, però, nel nostro caso non è possibile stabilire con esattezza da quale dei quattro verbi si sviluppi la derivazione (si veda il processo analogo relativo a *фотошоить* di cui abbiamo parlato in precedenza). Oltre a questo, il sondaggio svolto tra i madrelingua ha mostrato, ancora una volta, come essi considerino la catena derivazionale diretta (*гугл – гугляж*).

Sulla base di quanto esposto, dunque, riteniamo lecito pensare che il lessema *гугляж* derivi, verosimilmente, da *гугл* inteso come nome del motore di ricerca, certamente non da *гугл* nell’accezione di soggetto animato, ma nemmeno da una base non pura come *гуглер, гуглянт, гуглист* o da un verbo tipo *гуглировать, гуглить, гуглеть*.

Come sopra accennato, quindi, il modello derivazionale rinvenibile in rete, per quanto più simile al primo indicato nella grammatica accademica (*sostantivo + аж = sostantivo con la semantica di occupazione/azione*), non vi corrisponde pienamente.

Altro elemento interessante dell’indagine condotta è costituito dal fatto che il suffisso oggetto del presente discorso è attivo, in pratica, esclusivamente col lessema *гугл*.

Per cercare di spiegare il fenomeno abbiamo fatto riferimento al dizionario grammaticale della lingua russa di A.A. Zaliznjak (1980), che può essere usato anche come dizionario reverso. Analizzando i lessemi terminanti in suffisso *аж* (Зализняк 1980, pp. 274, 275) è stato possibile notare che quelli di essi derivanti da verbo possono essere convenzionalmente distinti in due gruppi. Il primo include vocaboli che assolutamente non presuppongono la presenza nella lingua russa di un sostantivo da cui potrebbero trarre origine (es. *массировать – массаж*), il secondo parole che, in linea teorica, potrebbero essere formate partendo sia da un verbo, sia da un sostantivo, in quest’ultimo caso tralasciando la fase verbale intermedia. Di questa categoria fanno parte lessemi come *резерваж* (formazione: *резерв – резервировать? – резерваж*), *тампонаж* (*тампон – тампонировать? – тампонаж*), *зондаж* (*зонд – зондировать? – зондаж*), *пикетаж* (*пикет – пикетировать? – пикетаж*).

Se si tenta di individuare un comune denominatore nella semantica dei sostantivi che fungono da base derivazionale, è possibile notare come essi siano tutti legati al processo di raccolta o di conservazione. *Резерв* indica ciò che viene raccolto e conservato per situazioni impreviste o di insufficienza di risorse, *тампон* può fungere da strumento per la raccolta di liquidi, *зона* rappresenta un mezzo per la raccolta di informazioni, *пикет* definisce un insieme di persone riunite con una motivazione precisa. In altre parole, in tali lessemi è ravvisabile il sema che trasmette il medesimo significato.

Sulla base di questa osservazione si potrebbe ipotizzare, anche nell'ambito del nostro studio, la rilevanza di questo modello per i programmi e i servizi legati all'idea di raccolta. Ci riferiamo ai cosiddetti *поисковики*, cioè ai motori di ricerca. La base derivazionale *зул* funge da sostegno a questa ipotesi, anche se altri programmi (*Яндекс* e *Фарфокс*) sono, invece, assolutamente non indicativi in tal senso. Difficile stabilire se ciò derivi dal fatto che questi ultimi, di per sé, risultano essere basi in generale molto poco produttive rispetto a *зул* (questo con tutti i suffissi), oppure se vi siano altri fattori, tuttavia, in considerazione degli elementi raccolti, riteniamo che l'ipotesi avanzata se da un lato non può essere del tutto confermata, non sia nemmeno da ignorare.

2.3.2. Risultato

Un altro significato che può essere rilevato rispetto ad alcuni lessemi formati da *sostantivo* + *аж* è quello di risultato del lavoro svolto in un qualche programma:

- (1) Красиво. Объёмно... Разводы волнообразные - это *фотошопаж*, да?...⁴⁴
 (2) Но, рассмотрев вашу 'живопись' и мой '*пейнтаж*', тк сказать, утилитарно, заметим, что, объединившись мы могли бы издать неплохую книжку-рассказку для детей!⁴⁵

Nel primo esempio considerato *фотошопаж* indica il risultato di azioni svolte in Photoshop che portano alla creazione di un'immagine bella, voluminosa, con striature ondulate. Nel secondo caso, *пейнтаж* è il risultato del lavoro con il programma Paint e può essere associato ad un prodotto artistico convenzionale.

Sebbene si abbia a che fare con occasionalismi (con questo significato in relazione al modello *sostantivo* + *аж* abbiamo rinvenuto solo un utilizzo di *пейнтаж* e uno di *фотошопаж*)⁴⁶ e sebbene la grammatica non fissi la semantica di risultato dell'azione per lessemi formati attraverso la catena derivazionale in oggetto (la stessa cosa avviene per il modello *sostantivo* + *ство*), tuttavia riteniamo non corretto ignorarne la presenza nel materiale raccolto, tanto più che in esso è ravvisabile un'ulteriore comune sfumatura semantica. In tutti i casi considerati (*фотошопство*, *фотошопаж* e *пейнтаж*), infatti, il risultato espresso è relativo ad un'attività legata al campo artistico. Non è da escludere che questo aspetto possa costituire una sorta regolarità dell'applicazione di questo modello derivazionale nell'ambito della rete.

⁴⁴ <http://pepsimist.ru/zoloto-na-golubom/#comment-567> (20.03.2017).

⁴⁵ <http://absite.ru/forum/index.php?showtopic=3296&st=30> (20.03.2017).

⁴⁶ Come visto in precedenza, anche per il modello *sostantivo* + *ство* tale semantica è associabile solo al lessema *фотошопство* derivato dal nome del programma *фотошоп*.

2.4. Modello derivazionale sostantivo + ада, + иада, + иана

Per indicare un fenomeno o un oggetto, a livello teorico, sarebbero possibili anche i modelli *sostantivo + ада*, *sostantivo + иада* e *sostantivo + иана*, quanto meno secondo quanto affermato dalla grammatica accademica.

Nonostante questo, la verifica condotta nel segmento russo della rete cercando tutti i potenziali lessemi come *гуглиада*, *фотомонада*, *пейнтада* ecc., ha mostrato che il modello *sostantivo + ада* non è attivo. Rispetto alla struttura *sostantivo + иада*, invece, è stato trovato un esempio (*Яндексиада*). Si tratta, chiaramente, di un occasionalismo, purtroppo difficilmente commentabile in quanto dal contesto risulta impossibile determinarne il significato:

Совсем новое слово - *ЯНДЕКСИАДА*. Ни гугл, ни яндекс такого не знают! О! Глупость конечно, но все-таки.⁴⁷

Una situazione analoga si verifica anche con l'unico esempio di derivazione individuato creato sulla base del modello *sostantivo + иана*: *гуглиана*.

Пожалуйста, создайте опрос по поводу стрелок, чтобы узнать процент того, у кого стрелки есть, а у кого их убрал *гуглиана*. Как-то у меня нет доступа к созданию опроса на сёрче.⁴⁸

È evidente che, per quanto riguarda la lingua russa della rete, non è possibile inserire i modelli considerati tra quelli definiti produttivi dal punto di vista derivazionale.

2.5. Confronto tra i modelli derivazionali indagati formati da sostantivo + suffisso

Dunque, cosa differenzia tra loro i modelli che la ricerca ha individuato come produttivi?

Quello formato da *sostantivo + узм*, indicando elementi della lingua legati all'ambito dei computers, fenomeni caratteristici di una precisa cultura, o correnti filosofiche/religiose, non si interseca con gli altri analizzati. I modelli *sostantivo + смв(о)* e *sostantivo + аж* si trovano, invece, in un rapporto di parziale concorrenza.

Come descritto, per il primo di essi sono state rilevate accezioni specifiche (territorio sotto il controllo di qualcuno, processo di personificazione di un programma, qualità relativa ad un programma o ad un servizio), tuttavia esistono due significati che lo accomunano al secondo: si tratta di quello di *azione* e di quello di *risultato*.

Analizzando il materiale raccolto, giungiamo alla conclusione che il modello *sostantivo + смв(о)* nell'accezione di azione è usato prevalentemente con le basi produttive *фотомон* e *ютуб* (*фотомонство* e *ютубство*). Quello formato da *sostantivo + аж*, come detto, è usato invece esclusivamente con la base *гугл* (*гугляж*). Per la spiegazione di questo fenomeno rimandiamo a quanto descritto in precedenza (si veda l'ipotesi relativa al possibile significato collettivo, di raccolta di un qualcosa). Per quanto riguarda il significato di risultato, la formazione di parole secondo il modello *sostantivo + аж* ha un carattere unitario; per il modello *sostantivo + смв(о)* è stato rilevato qualche esempio in più, anche se solo con riferimento a *фотомонство*. Va

⁴⁷ <http://club.foto.ru/forum/7/489758> (20.03.2017).

⁴⁸ <http://searchengines.guru/archive/index.php/t-776394.html> (31.01.2017). Si veda il post di Sergey-Ivanov del 12.03.2013 alle 16,36.

comunque notato che, sia nel primo, sia nel secondo caso si tratta esclusivamente di risultato derivante dal lavoro con programmi grafici (*фотошопство, фотошопаж, пейнтмаж*).

Un'ulteriore osservazione. Il significato di *azione* non è tipico per i modelli che originano sostantivi partendo da una base derivazionale costituita, a sua volta, da un sostantivo. Questo significato si incontra, per lo più, nei modelli *verbo + аж* o *verbo + тв(о)*. Tuttavia, come ha dimostrato lo studio, in diversi casi vi è ragione di parlare della cosiddetta *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie*, cioè della creazione del neologismo direttamente dal sostantivo, tralasciando una delle possibili forme verbali intermedie. Per questo motivo tali modelli sono rientrati nell'ambito di analisi del presente articolo.

3. Conclusioni

La ricerca ha dimostrato l'importanza di descrivere le particolarità che i tradizionali modelli di derivazione attivi nel russo normato presentano nella formazione di neologismi strettamente legati alla rete. Agendo su parole entrate nella lingua attraverso prestiti, calchi, traslitterazione o trascrizione, essi costituiscono uno strumento fondamentale per il rapido arricchimento del lessico. Sebbene l'analisi condotta si sia concentrata esclusivamente su neologismi costituiti da sostantivi derivanti da un processo di suffissazione che agisce, a sua volta, su base sostantivale, è ragionevole pensare (e in parte è emerso nel corso dell'indagine) che le particolarità evidenziate in questa sede caratterizzino in modo più o meno analogo anche altri modelli di formazione di nuovi lessemi legati, ad esempio, a basi aggettivali, verbali, o a processi di prefissazione.

In generale, lo studio ha dimostrato che in rete i tradizionali modelli derivazionali possono assumere comportamenti differenti.

In alcuni casi è possibile osservare una completa corrispondenza tra il modello attivo nel web e quello standard presente nella lingua normata. In tal senso si veda quanto osservato in relazione a *sostantivo + suffisso узм = sostantivo* che trasmette il significato di corrente filosofica/religiosa legata alla semantica della base motivante, per cui *гугл – гуглизм* si fonda esattamente sulla stessa catena derivazionale e acquista la medesima valenza di *символ – символизм*. In altri casi tale corrispondenza può venir meno ad un livello preciso (o a più livelli) del modello stesso, ad esempio a livello semantico, morfologico o strutturale. Si pensi all'apparente analogia tra *лихоимец – лихоимство* e *ютуб – ютубство / фотошоп – фотошопство*: sebbene il modello applicato sembri il medesimo, come detto esso differisce a livello morfematico (in rete alla base derivazionale è aggiunto direttamente il suffisso senza che prima avvenga il fenomeno di troncamento) e a livello semantico (la base derivazionale che accomuna gli esempi proposti dalla grammatica è legata al significato di persona, mentre ciò non avviene in rete).

Un'ulteriore specificità è rappresentata da situazioni in cui il parlante madrelingua utilizza un preciso processo di suffissazione, all'interno di uno specifico contesto che gli permette di fare riferimento a particolari elementi extralinguistici della propria cultura, per creare nuovi lessemi portatori di una sfumatura semantica aggiuntiva (ad esempio comica o, più generalmente, marcata dal punto di vista emozionale-espressivo) rispetto al significato tradizionalmente attribuito dalla grammatica accademica ai sostantivi formati con l'ausilio del medesimo suffisso (si veda, ad esempio, quanto sottolineato in relazione all'analogia tra lessemi come *материализм, эмпириокритицизм* e *автокадизм*). Come evidenziato, nei canali di comunicazione sincrona e parzialmente sincrona in cui si

sviluppa un linguaggio, in generale, simile a quello usato nel parlato ciò avviene e può fungere da strumento stilistico atto a trasmettere, ad esempio, comicità.

Un processo analogo è quello che vede l'applicazione di modelli derivazionali che si basano contemporaneamente su suffissazione e metaforizzazione, grazie al significato figurato acquisito dalla base motivante. In tal caso, come sottolineato, nella catena derivazionale classica si introducono anelli aggiuntivi che permettono di passare da un gradino all'altro della derivazione stessa facendo leva su aspetti sia morfologici, sia lessico-semantici (cf. la catena *юмыб* 'programma' – *юмыб* 'elemento personificato' – *юмыбсво* 'territorio sottomesso al dominio di un soggetto' e *Бауе Бопдсво* derivato dalla personificazione della base derivazionale *вопд* + suffissazione).

L'indagine condotta ha però mostrato come, spesso, nel russo della rete molti neologismi si formino grazie all'applicazione del processo opposto, cioè della cosiddetta *čeresstupenčatoe slovoobrazovanie*. Con riferimento ad essa, nel russo contemporaneo si parla di un cosiddetto *aktivnyj process*, cioè un processo non più legato solo a situazioni particolari, ma che caratterizza ampiamente lo sviluppo della lingua al momento attuale, ragione per cui i lessemi formati su questa base possono riguardare sia il russo tradizionalmente normato, sia le sue varietà non normate come, ad esempio, i professionalismi o le espressioni colloquiali. In rete, come ha dimostrato la nostra analisi, tale processo risulta particolarmente frequente. Inoltre, a tal proposito, va notato come diversi dei contesti analizzati abbiano mostrato una situazione particolare, considerando la quale si potrebbe ipotizzare il concetto più specifico di *uslovnoe čeresstupenčatoe slovoobrazovanie*. L'opportunità di tale osservazione deriva dal fatto che negli esempi tradizionali la catena di derivazione in cui viene meno un passaggio è legata alla totale assenza di un livello intermedio della catena stessa. Nel nostro caso, invece, spesso, uno dei componenti del processo derivazionale non scompare completamente, esso risulta essere, in primo luogo, non unico, non individuabile in modo univoco (cioè esistono più varianti aggettivali, piuttosto che verbali ecc. che potrebbero fungere da base derivazionale intermedia), in secondo luogo, non necessario dal punto di vista dei parlanti madrelingua. In altre parole, la sua assenza potrebbe essere definita, appunto, come *relativa*. Al fine di confermare l'opportunità di tale termine, chiaramente, sarebbe comunque necessario condurre la ricerca non solo sulla base della lingua di Internet, ma rivolgendo l'attenzione anche ad altri segmenti del russo attuale.

In conclusione, lo studio svolto ha mostrato come, dal punto di vista derivazionale, la lingua russa del web possa ritenersi un ambito specifico di quella contemporanea. In tale ambito, che si sviluppa con particolare dinamismo, sono presenti sia modelli tradizionali di formazione dei lessemi, sia modelli atipici, o comunque rari, rispetto a quanto fissato nelle grammatiche. Ciò conferma come il russo della rete non sia da considerarsi completamente scisso dal sistema del russo normato e come, in parte, esso possa fungere da terreno specifico all'interno del quale sperimentare nuovi modelli derivazionali e, quindi, nuovi lessemi. Come anticipato nell'introduzione, riteniamo inoltre valga la pena sottolineare che la descrizione dei modelli di derivazione presentati nel lavoro può costituire materiale utile per ulteriori studi all'interno della cornice più ampia interessata sia a fotografare lo stato attuale della lingua russa, sia, in futuro, a descriverne i processi di sviluppo.

L'indagine rivolta alla neologizzazione attiva nel russo della rete, infatti, merita di essere ampliata anche considerando parti del discorso che esulano dall'oggetto del presente contributo: sostantivi creati da base verbale e aggettivale, verbi motivati da sostantivi e da verbi, aggettivi derivati da sostantivi, da verbi e da aggettivi. Inoltre, l'ambito di analisi può essere ampliato ulteriormente esaminando altri modelli

derivazionali descritti nella grammatica e approfondendo il ruolo della prefissazione nel creare neologismi in Internet. Quest'ultimo punto permetterebbe sia di stabilire la produttività dei diversi prefissi rispetto alla nascita di nuovi lessemi tipici della comunicazione via web, sia di verificare se nei processi derivazionali presenti in rete i prefissi si comportano in modo differente rispetto a quanto accade nel russo fissato nelle grammatiche o se vi è completa corrispondenza tra i due ambiti. Tali indagini contribuirebbero ad arricchire la descrizione in atto della lingua di Internet.

Oltre a questo, i risultati dello studio condotto crediamo possano essere spendibili anche in ambito traduttologico e glottodidattico.

A tal proposito sottolineiamo che, spesso, i neologismi descritti possono risultare, ad una prima lettura, non facilmente traducibili. Ciò non solo perché non fissati nei dizionari, ma soprattutto, come visto, per la possibile non corrispondenza (semantica o morfologica) del funzionamento in rete e nella lingua normata dei modelli derivazionali che ne sono alla base. L'approccio proposto a questi materiali nel presente contributo permette di evidenziare alcuni possibili metodi utili a individuare elementi di carattere sia linguistico, sia culturologico⁴⁹ verso i quali indirizzare l'attenzione per cercare di comprendere nel modo più corretto possibile la portata semantica dei nuovi lessemi. Non potendo, infatti, fare sempre riferimento ad un significato univoco del neologismo derivato, conoscere i possibili comportamenti in rete dello specifico modello derivazionale che lo determina, a nostro avviso può facilitarne la comprensione.

Riteniamo che quanto descritto possa essere di utilità anche per parlanti stranieri che studiano il russo. Facciamo riferimento ad apprendenti con un livello di competenza linguistica medio-alto. Oltre che per questioni legate alla traduzione, il materiale presentato può essere proposto (magari all'interno di piccoli moduli didattici focalizzati su temi precisi) per illustrare i differenti processi derivazionali in ambiti diversi della lingua, mostrando praticamente, nei contesti in cui compaiono, le specificità delle azioni osservabili nel russo contemporaneo per lo sviluppo del sistema lessicale. Il tipo di analisi suggerito può essere svolto anche rispetto ad altri segmenti della lingua come, ad esempio, quello orale colloquiale o quello dei mass-media. Inoltre, l'uso, seppur limitato, di materiali assolutamente non standard per la glottodidattica permette agli studenti di accostarsi ad un più ampio numero di varietà linguistiche, ottenendo così un'immagine più completa della materia studiata.

Bionota: Laila Paracchini è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere, Sezione di Slavistica, dell'Università degli Studi di Milano, dove ha conseguito il dottorato di ricerca in Letterature Slave moderne e contemporanee. Dal 2010 al 2014 è stata professore a contratto di Lingua Russa presso l'Università degli Studi di Pavia e dal 2012 al 2014 presso l'Università degli Studi di Milano.

Le sue ricerche sono orientate verso aspetti linguistici del russo con applicazioni nel campo della glottodidattica. Si è occupata di questioni legate alla fraseologia, alla combinabilità tra i lessemi, al rapporto tra la categoria della modalità e l'uso traslato del tempo e del modo verbale in lingua russa. Oggi i suoi interessi si concentrano sulle peculiarità morfosintattiche e lessicali della lingua russa di Internet.

Recapito autore/i: laila.paracchini@unimi.it

⁴⁹ Facciamo riferimento sia agli aspetti puramente grammaticali considerati nel corso dell'analisi, sia all'importanza dei contesti in cui compaiono i neologismi.

Riferimenti bibliografici

- Abramova A.V. et al. 2011, *Učebnyj definitivnyj slovar'. Internet i informacionnye tehnologii*, Sovremennyj gumanitarnyj universitet, Moskva.
- Arutjunova N.D. 1961, *Očerki po slovoobrazovaniju v sovremennom ispanskom jazyke*, Nauka, Moskva.
- Balachonova L.I. (ed.) 2004, *Bol'soj akademičeskij slovar' russkogo jazyka*, Nauka, Moskva/Sankt-Peterburg.
- Chajdarova V.F. 2012, *Kratkij slovar' Internet-jazyka*, Flinta-Nauka, Moskva.
- Epiškin N.I. 2010, *Istoričeskij slovar' gallicizmov russkogo jazyka*, ÉTS, Moskva.
- Fakov V.Ja. 2009, *Jazyk Interneta. Anglo-russkij slovar'*, Meždunarodnye otnošenija, Moskva.
- Gorbunova I.V. 2011, *Funkcional'naja semantika anglicizmov v russkojazyčnom segmente seti Interneta*, in "Vestnik Irkutskogo gosudarstvennogo lingvističeskogo universiteta" 15 [3], pp. 141-149.
- Karmyzoza O.A. 2003, *Komp'juternaja leksika: struktura i razvitie*, disser. kand. filol. nauk, Voronež.
- Karpenko O.M. et al. 2015, *Sociologija Interneta. Učebnyj slovar'*, Sovremennyj gumanitarnyj universitet, Moskva.
- Krongauz M.A. 2015, *Slovar' jazyka Interneta*, Ast. Press kniga, Moskva.
- Kuznecov S.A. (ed.) 2014, *Bol'soj tolkovyj slovar' russkogo jazyka*, Norint, SPb.
- Levašov E.A. 1997, *Novyj suffiks?*, in "Russkaja reč'" 6, pp. 44-46.
- Lenin V.I. 1986, *Materializm i ėmpiriokriticizm. Kritičeskie zametki ob odnoj reakcionnoj filosofii*, Izdatel'stvo Političeskoj Literatury, Moskva.
- Matrosova L.D. (ed.) 2011, *Rabota v Internet: slovar' osnovnych terminov i opredelenii*, Orlovskij juridičeskij institut MVD Rossii, Orel.
- Mirončikov I.K., Pavlovec V.A. 1997, *Anglo-russkij tolkovyj slovar' po seti Internet*, Agenstvo SADI, Minsk.
- Nikitin B.P. 2014, *Slovarik Internet-batalii 2012-2013 gg., Vaš format*, Moskva.
- Paracchini L. 2017, *La lingua di Internet in Russia: stato della ricerca*, in "L'Analisi Linguistica e Letteraria", 25 [1], pp. 45-98.
- Povolockaja N.V. (ed.) 2008, *Nastol'nyj anglo-russkij slovar' komp'juternych terminov*, Svjatitel', Moskva.
- Švedova N.Ju. (ed.) 1980, *Russkaja grammatika, T. 1 (fonetika, fonologija, udarenie, intonacija, slovoobrazovanie, morfoložija)*, Akademija nauk SSSR, Institut russkogo jazyka, Nauka, Moskva.
- Tichonov A.N. 1985, *Slovoobrazovatel'nyj slovar' russkogo jazyka v dvuch tomach, okolo 145000 slov*, Russkij jazyk, Moskva.
- Trofimova G.N. 2011, *Jazykovej vkus Internet ėpochi v Rossii*, Rossijskij universitet družby narodov, Moskva.
- Trusenkova O.O., Tarasova G.A. 1998. WWW.English.ru Slovar' spravočnik dlja pol'zovatelej komp'juterov i Interneta, Izdatel'stvo Dal'nevostočnogo universiteta, Vladivostok.
- Valgina N.S. 2003, *Aktivnye processy v sovremennom russkom jazyke*, Logos, Moskva.
- Vinokur G.O. 1939, *O nekotorych javlenijach slovoobrazovanija v russkoj tehničeskoj terminologii*, in Sergievskij M.V. et al. (ed.), *Trudy Moskovskogo instituta istorii, filosofii i literatury, sbornik statej po jazykovedeniju*, T. 5, Moskva, pp. 3-54.
- Zaliznjak A.A. 1980, *Grammatičeskij slovar' russkogo jazyka*, Russkij jazyk, Moskva.